



Riunione ARAN

Accordo quadro la costituzione delle RSU del personale delle aree dirigenziali

Roma – 17 Luglio 2014

Questa mattina si è tenuta all'ARAN la seconda riunione per discutere dell'accordo quadro per la costituzione delle RSU del personale delle aree dirigenziali.

La **CONFEDIR**, da sempre contraria alle RSU nelle aree dirigenziali e rappresentata oggi dal Prof. Poerio, ha dichiarato la propria indisponibilità a negoziare l'ipotesi di accordo proposta dall'ARAN nel corso della precedente riunione (01-07-2014), perché permangono le problematiche che caratterizzano la peculiare situazione nelle aree dirigenziali, circa la diversa articolazione e consistenza numerica del personale dirigenziale in ciascuna struttura aziendale.

La **CONFEDIR** ha pertanto insistito affinché si apra un tavolo negoziale, (ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DL 90/2014), sull'art. 9 del CCNQ, che ha sospeso dal 1° luglio l'utilizzo dei distacchi fruiti sotto forma di cumulo dalle OOSS.

La possibilità di utilizzare i distacchi sospesi dal 1° luglio u.s. garantirebbe alle Confederazioni ed alle OOSS aderenti non solo l'ordinaria agibilità sindacale delle stesse, a rischio dopo il taglio del 50% delle prerogative sindacali operato dal DL 90/2014, ma anche di aprire un serio tavolo negoziale sulle RSU, che affronti le questioni pregiudiziali che necessariamente devono essere risolte preliminarmente, rispetto ai contenuti dell'accordo e del regolamento.

La bozza di accordo e regolamento, che ci è stata consegnata nel corso della riunione del 1 luglio u.s. e che l'ARAN oggi propone di discutere, **ha dichiarato la CONFEDIR, offende i presenti in quanto non è altro che il copia incolla di quello del comparto.** Ciò contraddice le tesi sostenute dall'ARAN nel corso dei diversi giudizi promossi dalla **CONFEDIR** avverso prima l'ipotesi e poi il CCNQ definitivo, siglato il 05/05/2014.

La **Confederazione** ha sempre contestato la contraddittorietà della diversa regolamentazione delle prerogative sindacali dei Comparti rispetto a quella delle Aree dirigenziali. L'ARAN, nelle proprie memorie, ha asserito invece, che la diversa regolamentazione delle prerogative sindacali rientra nell'ambito della autonomia negoziale delle parti, che hanno tenuto conto delle singole specificità

dei Comparti e delle Aree dirigenziali. E' alquanto singolare che queste specificità siano state analizzate e ritenute così rilevanti da non permettere per le prerogative sindacali un'analogia regolamentazione tra Comparti ed Aree, mentre non lo sono per le RSU, che nelle Aree dirigenziali non sono mai state costituite. Ciò è provato dal fatto che il testo contiene una serie di OMISSIS.

La **CONFEDIR** ha concluso il proprio intervento ribadendo che il ruolo delle relazioni sindacali nelle aree dirigenziali può essere assolto dalle rappresentanze sindacali aziendali alle quali va, a nostro giudizio, demandato il compito della rappresentanza degli interessi categoriali nell'ambito della contrattazione integrativa, nonché la richiesta di apertura di un tavolo negoziale sull'art. 9 del CCNQ, in tempi brevi, già avanzata il 1 luglio u.s. e che il Presidente dell'ARAN si era impegnato a rappresentare alla Funzione Pubblica.

Le altre Confederazioni presenti al tavolo hanno sostanzialmente condiviso la posizione della CONFEDIR, non si può discutere delle RSU se non si affrontano le questioni preliminari.